

IL CENTRO DI RIABILITAZIONE EQUESTRE DI VILLA BUON RESPIRO

Daniela Zoppi, Paola Marinaro

Centro di Riabilitazione Equestre Villa Buon Respiro, San Raffaele SpA, Viterbo

Introduzione

Villa Buon Respiro è un casa di cura del Gruppo San Raffaele specializzata in interventi riabilitativi diretti al recupero funzionale e sociale di persone affette da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali dipendenti da qualunque causa.

All'interno della struttura è presente da oltre 20 anni un Centro di Riabilitazione Equestre, che nasce alla fine degli anni '80 quasi per caso. Qualcuno dona a Villa Buon Respiro un cavallo, che suscita tale entusiasmo da decidere di avviare una vera e propria attività equestre.

Progetto riabilitativo e aspetti interdisciplinari

Modalità di accesso al Centro di Riabilitazione Equestre (CRE)

Villa Buon Respiro è una struttura privata accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale. Al suo interno sono disponibili varie tipologie d'intervento: Residenziale, Semi e Non Residenziale Adulto, Semi e Non residenziale di Neuropsichiatria Infantile. Tutti i pazienti vi approdano tramite un'impegnativa del medico di base.

Il Centro utilizza una modalità di confronto interdisciplinare che coinvolge, ognuno secondo le proprie competenze, tutte le figure professionali (medici, psicologi, assistenti sociali, terapisti, istruttori-educatori, operatori) che si occupano del paziente.

La formulazione di un progetto individuale per ogni paziente nasce, infatti, dall'insieme delle proposte elaborate dal team riabilitativo che determina gli obiettivi a breve medio e lungo termine e ne verifica il raggiungimento.

Il nostro concetto di abilitazione e ri-abilitazione ha come fondamento l'idea che ogni persona, compatibilmente con i suoi limiti iniziali, possa e debba raggiungere il massimo dell'autonomia possibile nell'ambito personale, abitativo, socio-integrativo e socio-adattivo.

Le varie attività educative, oltre a sollecitare delle abilità specifiche, sono cornice e contenitore dello stesso messaggio riabilitativo: acquisire la capacità del rispetto di regole e tempi del vivere in comunità, della comprensione e comunicazione, della tolleranza alla frustrazione, del confrontarsi con i propri limiti.

Gli interventi educativo-riabilitativo previsti sono molteplici. Entrando nello specifico argomento, a seconda delle capacità e della motivazione della persona la riabilitazione equestre può essere inserita come intervento educativo tra le attività riabilitative e in questo caso ne vengono programmate le fasi e individuati gli obiettivi.

Obiettivi

- L'intervento riabilitativo per mezzo del cavallo è finalizzato al recupero e/o allo sviluppo di:
- *capacità di relazione* interpersonali semplici e complesse che implicano al loro interno motivazione, apertura all'esperienza e controllo delle funzioni emozionali;
 - *competenze tecniche* riguardanti le funzioni della memoria, psicomotorie, cognitive, linguistiche, muscolari.

L'équipe riabilitativa interna e il rapporto del CRE con le équipes dei servizi di provenienza dei pazienti

Al maneggio affluiscono pazienti provenienti da tutti i servizi della casa di cura (residenziali adulti, semi e non residenziali adulti, neuropsichiatria infantile), ognuno dei quali è dotato di una propria équipe tecnica composta da più figure professionali (psichiatra o neuropsichiatria infantile, psicologo, assistente sociale) integrate in una modalità di comunicazione circolare che mette *al centro il paziente*, i suoi bisogni, le sue difficoltà.

In base a questo criterio, anche il Centro di riabilitazione equestre ha un'équipe "interdisciplinare" composta da un medico specialista (secondo il tipo di disabilità: psichiatra o neuropsichiatria infantile o fisiatra), uno psicologo, alcuni terapisti della riabilitazione (secondo il tipo di disabilità educatore professionale o fisioterapista), da tecnici equestri specializzati in riabilitazione equestre e da un veterinario che vigila sul benessere fisico e psichico del cavallo utilizzato per la riabilitazione equestre.

L'attività di riabilitazione equestre è monitorata tramite una scheda di osservazione- valutazione appositamente costruita sulla base dei codici ICF (*International Classification of Functioning*).

La riabilitazione equestre a Villa Buon Respiro

Programma di riabilitazione equestre per persone con disabilità intellettive

La riabilitazione equestre si basa sul particolare rapporto tra persona e cavallo, fondato su un linguaggio ricco di sensazioni piacevoli e rassicuranti, coinvolgenti dal punto di vista emotivo.

Sin dal primo contatto con l'animale e il suo ambiente si instaura un senso di fiducia e sicurezza che aumenta nella fase del montare a cavallo.

L'assetto proprio del montare a cavallo è una vera correzione di schemi posturali patologici: il movimento ritmico e ondulatorio tipico del cavallo offre al paziente una serie di stimoli sensoriali e propriocettivi che stimolano i meccanismi di equilibrio, di raddrizzamento e coordinazione.

Con il tempo, si evidenzia un miglioramento delle capacità di progettare e organizzare il proprio movimento, di controllare la propria emotività e si sviluppano il senso di autostima e l'inserimento sociale.

Possiamo definire dunque la riabilitazione equestre come un complesso di tecniche che, utilizzando il rapporto di scambio che nasce tra paziente e cavallo, sulla base di un progetto terapeutico individuale e specifico, conducono al miglioramento delle autonomie personali e sociali.

Tali tecniche riabilitative, attraverso l'uso del cavallo, sono indirizzate al superamento di problemi cognitivi, sensoriali, motori e già sin dall'ottocento fu riconosciuta la positività del contatto con questo animale sia dal punto di vista fisico che psichico.

Nel Congresso Internazionale sulla Riabilitazione Equestre di Amburgo del 1982, sono state definite tre fasi attraverso le quali si articola l'attività di riabilitazione equestre:

- Ippoterapia
- Rieducazione attraverso l'equitazione e il volteggio
- Equitazione presportiva
- A Villa Buon Respiro esiste una quarta fase: il carosello equestre

Particolarità del metodo del CRE di Villa buon Respiro

Le sue peculiarità sono:

1. la filosofia dell'integrazione sociale tra disabili intellettivi e persone normodotate;
2. una modalità di lavoro interdisciplinare
3. il principio del non intervento
4. l'approccio personalizzato

Il lavoro in campo: gli strumenti

La parola chiave del metodo di lavoro è "rispetto". Rispetto degli altri, delle regole, dell'ambiente.

Gli strumenti sono tre: l'ambiente, il rapporto con il cavallo, lo sport. In tutti e tre ritroviamo alla base questo concetto di rispetto.

La scuola di equitazione

Il maneggio è nato per accogliere i pazienti di Villa Buon Respiro, ma da oltre 20 anni è aperto anche ad utenti esterni che lo frequentano come allievi della scuola di equitazione e lavorano fianco a fianco con i colleghi disabili.

In estate sono attivi i corsi estivi settimanali, un servizio rivolto ai genitori.

La scelta del cavallo e l'importanza dell'addestramento e dell'allevamento

Uno degli aspetti fondamentali di questa attività riguarda la selezione dei cavalli adottati per le attività riabilitative e l'equitazione.

In ogni caso, è fondamentale avere a disposizione un cavallo sano nella mente e nel corpo e addestrato, sia nel comportamento che nelle andature, in modo finalizzato al lavoro con disabili e bambini.

A Villa Buon Respiro si utilizzano anche cavalli di statura normale, mini pony e asini per rispondere a molteplici e diverse esigenze e per affrontare in modo sempre più specifico e individualizzato ogni necessità dei nostri pazienti.